

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 1

Oggetto: Autorizzazione allo scarico per l'impianto di depurazione sito in C.da Bruca a servizio della omonima frazione del Comune di Tortorici (ME).

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la legge regionale 18/06/1977, n. 39 e sue s.m.i.;
- VISTA la legge regionale 15/05/1986, n. 27 e sue s.m.i., recante *“Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi degli insediamenti civili che non recapitano nelle pubbliche fognature e modifiche alla legge regionale 18 giugno 1977, n. 39 e successive modificazioni ed integrazioni”*;
- VISTA la circolare dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente 30/10/1986, n. 4, recante *“Piano di risanamento delle acque”*;
- VISTA la legge del 07/08/1990, n. 241 e s.m.i., recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- VISTO il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 12/06/2003, n. 185, di emanazione del *“Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 152/99”*;
- VISTO il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e s.m.i., recante *“Norme in materia ambientale”*;
- VISTA la legge regionale 16/12/2008, n. 19, recante *“Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”*;
- VISTA l'ordinanza 24/12/2008, n. 333, con la quale il Commissario Delegato per l'emergenza bonifiche e la tutela delle acque in Sicilia ha approvato il *“Piano di Tutela delle Acque in Sicilia”*;
- VISTA la circolare dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 27/07/2011, *“Adempimenti relativi alla direttiva n. 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue (D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.)”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 20/04/2012 recante *“Approvazione del nuovo Piano regolatore generale degli acquedotti della Regione siciliana”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 26/04/2012, n. 39, con il quale è stato emanato il *“Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 2 bis e 2 ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti”*;
- VISTO il decreto dell'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità 21/03/2013, n. 353, con il quale sono state emanate le *“Procedure per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione facenti parte del Servizio Idrico Integrato (art. 40, Legge Regionale n. 27/86 ed art. 124, Decreto Legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni). Oneri a carico del richiedente ai sensi dell'art. 124, comma 11, del Decreto Legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni”*;
- VISTA la circolare dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 12/06/2014 n. 23095, *“Autorizzazione allo scarico per progetti di impianti di*

depurazione aventi copertura finanziaria. Circolare di chiarimento per emissione parere di competenza del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;

- VISTA la circolare dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 04/03/2015, "*Adempimenti relativi alla direttiva n. 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue (decreto legislativo n. 152/06 e s.m.i.). Integrazione alla circolare del 27 luglio 2011 dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti*";
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 07/08/2015 con il quale è stato approvato il "*Piano di gestione dei bacini idrografici del distretto della Sicilia*";
- VISTA la nota 17/05/2016, n. 9054/STA, della Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con chiarimenti relativi all'interpretazione della nota 2 della tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D. Lgs. n. 152 del 03 aprile 2006, s.m.i.;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27/10/2016 recante "*Approvazione del secondo Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia*";
- VISTO il decreto dell'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità 08/02/2019, n. 3/Gab pubblicato nella G.U.R.S. parte prima 08/03/2019 n. 11, con il quale sono state emanate le "*Procedure per il rilascio dell'autorizzazione provvisoria allo scarico per impianti di depurazione afferenti al Servizio idrico integrato, in attuazione dell'art. 124, comma 6, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.*";
- VISTA la legge regionale del 21/05/2019, n. 7 e s.m.i., recante "*Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa*";
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 27/06/2019, n. 12, con il quale è stato emanato il "*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni*";
- VISTO il decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 31/12/2019, n. 1779, con il quale è stato conferito all'Ing. Marcello Loria l'incarico di Dirigente del Servizio 1 "*Servizio Idrico Integrato - Dissalazione e Sovrambito*", e contestualmente, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera c), della legge regionale 15/05/2010 n. 10 è stato delegato ad adottare tutti gli atti procedurali nonché i relativi provvedimenti finali delegabili di competenza del Servizio 1;
- VISTA la disposizione del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 31/12/2019, n. 54484, con la quale è stato conferito all'Ing. Mario Cassarà l'incarico di provvedere al disbrigo delle attività di gestione ordinaria dell'Unità Operativa S1.02 (Autorizzazione allo scarico) del Servizio 1 "*Servizio Idrico Integrato Dissalazione e Sovrambito*";
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana del 19/06/2020, n. 2805, con il quale è stato conferito all'Ing. Calogero Foti l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- VISTO il decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 03/07/2020, n. 692, con il quale, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera c), della legge regionale 15/05/2010 n. 10, è stato delegato il Dirigente Responsabile del Servizio 1 dello stesso Dipartimento, ad adottare tutti gli atti procedurali nonché i relativi provvedimenti finali ex art. 7 lett. e) ed f) rientranti nella competenza della relativa struttura, eccezion fatta per gli atti con cui si dà avvio a procedimenti amministrativi di natura complessa, strutturati in più fasi;

CONSIDERATO che con il sopracitato D.P.Reg. 27/06/2019, n. 12, al Servizio 1 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti sono state assegnate le competenze relative al *“Rilascio autorizzazioni allo scarico, ai sensi dell'art. 40 della L.R. n. 27/86 e dell'art. 124 del D. Lgs. n. 152/06, per gli impianti di depurazione del Servizio Idrico Integrato”*;

VISTO il parere dell'Ufficio Legislativo e Legale della Regione Siciliana 106/11/2020 prot. n. 20931 del 13/11/2020 in merito all'applicabilità dei limiti delle tabelle allegate alla L.R. n. 27/86 ed il relativo rimando alla Tab. A della Legge n. 319/76 per i parametri non menzionati;

PREMESSO CHE Con D.D.S. 17/07/2009, n. 334, il Dirigente del 1° settore dell'ex Agenzia Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha concesso al Comune di Tortorici, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della L.R. n. 27/86 e dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/06, l'autorizzazione allo scarico nel Vallone Potame delle acque reflue urbane depurate provenienti dall'impianto di depurazione sito in località *“Bruca”*;

PREMESSO CHE con nota 01/06/2012 n. 6921 il Comune di Tortorici ha trasmesso istanza per il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico dell'impianto di depurazione sito in C.da Bruca a servizio del Comune di Tortorici (ME);

PREMESSO CHE con nota 05/06/2013 n. 22708, il Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti ha chiesto al Comune di Tortorici di trasmettere la planimetria generale dell'impianto in scala adeguata, la relazione geologica ed idrogeologica, la relazione tecnica descrittiva dell'impianto e di effettuare una campagna di analisi del refluo almeno trimestrale e di trasmetterne gli esiti della stessa;

PREMESSO CHE con le note del 30/10/2013 n. 13980 e 25/02/2014 n. 2738, il Comune di Tortorici ha trasmesso parte della documentazione richiesta con nota n. 22708/2013.

PREMESSO CHE con nota del 25/02/2014 n. 2738 il Comune di Tortorici ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa;

PREMESSO CHE con nota 27/05/2014 n. 21012, il Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti ha chiesto al Comune di Tortorici di trasmettere l'attestazione di pagamento degli oneri di deposito previsti dal D.A. n. 353/2013 nonché chiarimenti in merito al punto di scarico nel torrente Moira affluente del torrente Potame;

PREMESSO CHE con le note 24/06/2014 n. 8838 e 01/07/2014 n. 9146 il Comune di Tortorici ha chiarito che l'impianto di c.da Bruca scarica nello stesso punto fin dalla sua realizzazione nel torrente Moira, ed ha trasmesso copia della ricevuta di versamento di € 200,00 quali oneri di deposito di cui al D.A. n. 353/2013;

PREMESSO CHE con nota 25/05/2017 n. 7292 il Comune di Tortorici ha ritrasmesso istanza per il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico, allegando le analisi dei reflui da marzo 2016 a marzo 2017;

PREMESSO CHE con nota 04/07/2017 n. 29382, il Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti ha comunicato al Comune di Tortorici che per il proseguimento dell'istruttoria era necessaria la verifica dell'integrità del collettore e la modifica della scheda tecnica relativa alla presenza di vincoli, poiché il tratto del collettore emissario e il punto di scarico sul corpo recettore si trovano in zona a dissesto idrogeologico identificata nel PAI come area pericolosità P2;

PREMESSO CHE con nota 30/10/2018 n. 45450, in assenza di riscontro alla predetta nota n. 29382/17, il Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti ha emesso, ai sensi dell'art. 10 bis D.L. 241/1990 e art. 11 bis L.R. n. 10/91, preavviso di archiviazione per carenza documentale;

PREMESSO CHE con note del 09/11/2018 n. 17311 e 15/11/2018 n. 17632, il Comune di Tortorici ha riscontrato il suddetto preavviso di archiviazione n. 45450 rappresentando che *“...la zona in cui si trovano il collettore emissario e il punto di scarico del corpo recettore ricade in area P2 nel vigente PAI, ma non interessata da eventi calamitosi recenti a carattere idrogeologico”* e che, a seguito di verifiche ed accertamenti in loco, il collettore di scarico risulta essere integro;

- PREMESSO CHE con le note del 12/06/2020 n. 8492, del 14/07/2020 n. 9931 e del 11/02/2021 n. 2156, il Comune di Tortorici ha trasmesso le analisi sul refluo in entrata e in uscita dall'impianto di C.da Bruca per il periodo da aprile 2018 a dicembre 2020;
- PREMESSO CHE con nota del 04/03/2021 n. 9340 e successiva nota di sollecito del 15/04/2021 n. 15075 è stato notificato al Comune di Tortorici di avere concluso l'iter istruttorio per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico e contestualmente è stato chiesto, ai sensi dell'art. 5 e secondo le modalità dell'allegato 4 al D.A. del 21/10/2013 n. 353, di trasmettere l'originale dell'attestazione di pagamento degli oneri di conguaglio di € 200,00.
- PREMESSO CHE con nota n. 9229 del 03/06/2021 il Comune di Tortorici ha trasmesso quanto richiesto con la suddetta nota n. 9340/2021;
- PRESO ATTO del rapporto istruttorio prot. n. 24691 del 23/06/2021 con il quale l'U.O.2 del Servizio 1 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha proposto il rilascio dell'autorizzazione allo scarico, con prescrizioni, delle acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione sito in C.da Bruca a servizio del Comune di Tortorici (ME);
- RITENUTO di poter procedere al rilascio dell'autorizzazione richiesta.
- Ai sensi delle vigenti disposizioni,

DECRETA

Art. 1

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della L.R. n. 27/86 e dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, è concessa al Sindaco del Comune di Tortorici (ME), l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione sito in C.da Bruca a servizio del Comune di Tortorici (ME).

Art. 2

1. L'autorizzazione di cui al precedente articolo 1 è vincolata e subordinata al rispetto, da parte del titolare dell'attività da cui origina lo scarico, delle prescrizioni che di seguito si elencano:
 - a) le acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione sito nella frazione C.da Bruca nel territorio comunale di Tortorici possono essere scaricate nel vallone Potame, nel punto avente coordinate (UTM ED 50) Lat. 38°02'33"N, Long. 14°50'50"E, per una portata nera media oraria di 3,33 m³/h, con riferimento al carico organico di potenzialità dell'impianto di 320 abitanti equivalenti, nel rispetto dei seguenti limiti di accettabilità:
 - tabella 3 della L.R. n. 27/86;
 - tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/06 per i parametri non menzionati nella superiore tabella.
 - fermo restando il rispetto dei valori limite stabiliti dalle suddette tabelle, dovrà essere effettuato in ogni caso un abbattimento minimo del BOD₅ pari al 20% ed un abbattimento minimo dei SST pari al 50%;
 - relativamente al parametro "*Escherichia coli*" il limite massimo non deve superare i 5.000 UFC/100ml.
 - b) Ogni eventuale modifica d'uso del corpo ricettore e gli interventi che ne dovessero cambiare le caratteristiche in rapporto allo scarico autorizzato deve essere comunicata al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.
 - c) Il trattamento di disinfezione del refluo deve essere effettuato, oltre che per garantire il rispetto del valore limite di 5.000 UFC/100 ml per il parametro "*Escherichia coli*", anche in caso di eventuali emergenze relative a situazioni di rischio sanitario, sulla base di specifica disposizione della competente autorità sanitaria, la quale potrà imporre un valore limite più restrittivo per il parametro sopracitato.
 - d) Nel caso in cui si intenda utilizzare le acque reflue depurate in uscita dall'impianto di depurazione con finalità di riuso dovrà essere preventivamente acquisita, ai sensi dell'art. 124

del D.Lgs. n. 152/06 e del D.M. n. 185/03, l'autorizzazione allo scarico con finalità di riuso dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

- e) Nel caso in cui risultasse necessario effettuare interventi di manutenzione straordinaria di parti e/o sezioni dell'impianto di depurazione, dovranno essere predisposti i necessari accorgimenti tecnici al fine di garantire comunque il mantenimento di una minima attività depurativa, comunicando tempestivamente al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, alla Struttura Territoriale di Messina dell'A.R.P.A. Sicilia e al Dipartimento Strutturale di Prevenzione – Area Igiene Sanità dell'A.S.P. di Messina, le sezioni impiantistiche oggetto degli interventi, le modalità e la tempistica di esecuzione degli stessi nonché il rendimento depurativo atteso durante i lavori. Gli interventi tecnici di ripristino della funzionalità dell'impianto dovranno essere attuati nel minor tempo possibile, anche con l'esecuzione dei lavori con diverse turnazioni.
- f) Al fine di consentire i normali controlli da parte dell'Autorità di Controllo, come previsto dalle Circolari dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 27/07/2011, del 04/03/2015 e dall'art. 48 della L.R. n. 27/86, devono essere realizzati, qualora non siano già in essere, appositi pozzetti idonei al prelievo dei campioni di refluo. L'impianto di depurazione dovrà altresì essere dotato entro il termine perentorio di 180 giorni dalla data di emissione della presente autorizzazione allo scarico, di misuratori di portata delle acque reflue sia in entrata che in uscita.
- g) Deve essere istituita apposita documentazione relativa alla gestione, secondo quanto previsto dall'allegato 4 della delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04 febbraio 1977, ivi incluso il registro delle misurazioni di portata in ingresso e in uscita dall'impianto.
- h) Le analisi in autocontrollo per le determinazioni delle caratteristiche qualitative delle acque reflue in ingresso ed in uscita dall'impianto di depurazione devono essere effettuate secondo le seguenti modalità e con prelievi contestuali:

in ingresso all'impianto

- campione medio ponderato nell'arco delle 24 ore con cadenza trimestrale per i parametri di tab. 1 della L.R. n. 27/86;
- campione medio ponderato nell'arco delle 24 ore con cadenza semestrale per i parametri di tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs n. 152/06;

in uscita dall'impianto

- campioni medi ponderati nell'arco delle 24 ore con cadenza trimestrale per i parametri di BOD₅, COD, SST;
- campioni medi ponderati nell'arco delle 24 ore con cadenza semestrale per i rimanenti parametri di tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/06;
- campione istantaneo per il parametro *Escherichia coli* con cadenza trimestrale;

I certificati di analisi devono riportare il punto di prelievo, le modalità di campionamento, le metodologie analitiche, l'incertezza della misura ed il nominativo del personale tecnico che ha eseguito il campionamento e devono, altresì, essere sottoscritti del tecnico analista e dal Responsabile del laboratorio. Copia di tali analisi devono essere trasmesse con cadenza trimestrale al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, alla Struttura Territoriale di Messina dell'A.R.P.A. Sicilia e all'Assemblea Territoriale Idrica di Messina.

- i) In concomitanza con i prelievi di cui alla precedente prescrizione deve essere effettuata anche la misurazione della portata media giornaliera in ingresso e in uscita dall'impianto e i relativi dati devono essere trasmessi, con cadenza trimestrale unitamente ai certificati di analisi sulle acque reflue, al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti e alla Struttura Territoriale di Messina dell'A.R.P.A. Sicilia.
- j) Nel caso in cui i reflui della rete fognaria in ingresso all'impianto non dovessero rispettare le concentrazioni dei parametri di cui alla tabella 1 della L.R. n. 27/86, il Comune di Tortorici, ai sensi dell'art. 40, comma 1, della L.R. n. 27/86, è onerato di ricercare gli scarichi che possano avere dato origine al superamento di tali parametri ed attuare quanto di propria competenza.

- k) Nel caso di utilizzo in agricoltura dei fanghi biologici prodotti dall'impianto o nel caso di invio degli stessi a trattamento di compostaggio, fatto salvo quanto previsto dall'art. 127 del D.Lgs. n. 152/06, le analisi in ingresso e in uscita dei rimanenti parametri della tabella 3 di cui alla prescrizione h), devono essere effettuate a cadenza trimestrale.

Art. 3

1. Ai sensi dell'art. 124, comma 8, del D. Lgs. n. 152/06., la presente autorizzazione è valida per quattro anni dal momento del rilascio. Un anno prima della scadenza ne deve essere chiesto il rinnovo ed in questo caso, nelle more dell'ottenimento del suddetto rinnovo, lo scarico può essere provvisoriamente mantenuto, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate all'art. 2.

Art. 4

1. L'Ente di Governo dell'Ambito di Messina, ai sensi dell'art. 152 del D.Lgs. n. 152/06, nel caso di inadempienze del Gestore del S.I.I. che derivano dalla legge o dalla convenzione che compromettano la risorsa o l'ambiente ovvero che non consentano il raggiungimento dei livelli minimi di servizio, è onerato dell'attuazione di quanto previsto dal comma 2 dello stesso articolo, esercitando tutti i poteri ad essi conferiti dalle disposizioni di legge.

Art. 5

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento si fa riferimento a quanto stabilito dalla vigente normativa di settore.
2. L'inosservanza delle prescrizioni di cui alla presente autorizzazione allo scarico, oltre all'applicazione delle norme sanzionatorie previste dalla normativa, potrà comportare, in base alla gravità dell'infrazione, l'attuazione delle misure di cui all'art. 130 del D.Lgs. n. 152/06.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla sua ricezione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di 120 giorni.

Il presente Decreto sarà pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e per intero sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12/08/2014, n. 21, come modificato dall'art. 98, comma 6 della L.R. 07/05/2015, n. 9.

Il Dirigente del Servizio 1

Ing. Marcello Loria

L'Istruttore Direttivo

Geom. Salvatore De Luca

Firma apposta sulla copia del documento analogico conservato agli atti dell'ufficio

Il Funzionario Direttivo

(Disposizione D.G. n. 54484/2019)

Ing. Mario Cassarà

Firma apposta sulla copia del documento analogico conservato agli atti dell'ufficio